ASMEL CONSORTILE S.c. a r.l.

Sede Legale: Via Carlo Cattaneo, 9 – 21013 Gallarate (VA)
Sede Operativa: Centro Direzionale Isola G8 - 80143 Napoli
Codice fiscale e Partita Iva 12236141003 Pec asmelcons@asmepec.it

Verbale di determinazione del Consigliere Delegato del 30 Settembre 2016

In data 30 del mese di settembre dell'anno 2016 in Napoli presso la sede operativa

IL CONSIGLIERE DELEGATO

PREMESSO CHE

ANAC con la determinazione 11/2015, confermata nelle linee guida del 28 giugno 2016, prescrive: "*In ossequio al principio di unicità del RUP per le diverse fasi, lo stesso potrà essere designato, in seno al modulo aggregativo per la gestione della gara, secondo le modalità più consone, in base all'ordinamento del personale, al caso e per il tempo necessario all'espletamento della medesima gara*". Detta previsione ANAC si riferisce alla modalità di svolgimento gare di cui al par. 4, sub 1 della determinazione citata.

- Con deliberazione del 20/09/2016 il Consiglio di Amministrazione della società, con il parere favorevole espresso dalla Giunta per il Controllo Analogo, ha predisposto i criteri di attribuzione di quota parte del fatturato a favore degli Enti soci, a titolo di ristorno per le ore uomo dei dipendenti comunali impegnati nella qualità di RUP, nelle fasi procedurali delle gare svolte di concerto con la Centrale, secondo le indicazioni ricevute dai Soci nel corso dell'Assemblea del 25 luglio u.s.;
- Secondo quanto deliberato i Comuni potranno chiedere ad Asmel Consortile S.c. a r.l. il rimborso del costo del personale dagli stessi sostenuto per la funzione di RUP, imputando tale costo sul ricavato derivante dall'applicazione del corrispettivo (transaction fee) che l'aggiudicatario paga alla Centrale di Committenza, nella misura massima del 20% di tale importo.

VISTO

L'art. 14, comma 1, del CCNL del comparto Regioni-Enti Locali del 22.01.2004, prevede: "Al fine di soddisfare la migliore realizzazione dei servizi istituzionali e di conseguire una economica gestione delle risorse, gli enti locali possono utilizzare, con il consenso dei lavoratori interessati, personale assegnato da altri enti cui si applica il presente CCNL per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro d'obbligo mediante convenzione e previo assenso dell'ente di appartenenza. La convenzione definisce, tra l'altro, il tempo di lavoro in assegnazione, nel rispetto del vincolo dell'orario settimanale d'obbligo, la ripartizione degli oneri finanziari e tutti gli altri aspetti utili per regolare il corretto utilizzo del lavoratore. La utilizzazione parziale, che non si configura come rapporto di lavoro a tempo parziale, è possibile anche per la gestione dei servizi in convenzione".

Il parere ARAN n. RAL670, con il quale conferma l'utilizzazione dello stesso lavoratore da parte di due enti, con distribuzione tra gli stessi dell'unico orario di 36 ore settimanali: *la convenzione tra gli enti, deve essere intesa come accordo o intesa tra i medesimi enti; potrebbe essere, a tal fine, sufficiente anche uno scambio epistolare tra gli enti interessati, purché utile a definire tutti gli elementi necessari per una corretta gestione del rapporto. Ci sembra del tutto estranea la competenza del Consiglio comunale; si tratta sempre di un atto di gestione del rapporto di lavoro, che dovrebbe ricadere nella competenza dei responsabili dei servizi.*

Il parere ARAN sulla delibera n. 105/2016 della Corte dei Conti Sezione Regionale del Molise del 5 agosto 2016, *con la quale i giudici contabili chiariscono la natura dell'istituto del cosiddetto "scavalco condiviso" previsto dell'articolo 14 del Ccnl 22/1/2004 del comparto Enti locali che disciplina l'utilizzo di personale tra enti, per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro d'obbligo, mediante convenzione e previo assenso dell'ente di appartenenza. I giudici rinviano a quanto precisato più volte dalla giurisprudenza contabile evidenziando che l'utilizzazione del lavoratore non perfeziona un'assunzione a tempo determinato, ma uno strumento duttile di utilizzo plurimo e contemporaneo del dipendente pubblico con la conseguenza che per la sua instaurazione è sufficiente un atto di consenso dell'amministrazione di provenienza.*

ATTESO CHE

E' necessario procedere alla predisposizione delle modalità operative per l'inquadramento del RUP comunale nell'ambito dell'attività esercitata dallo stesso quale operatore della Centrale di Committenza Asmel Consortile S.c.a r.l. e definire le modalità attraverso le quali gli Enti richiedono il rimborso dei costi del RUP, fino al limite massimo del 20% del corrispettivo incassato dalla Centrale;

DISPONE

- Il rimborso del costo orario dei RUP, previo assenso degli Enti soci, che risultano profilati sui sistemi ANAC, per il tempo esclusivamente impiegato nelle attività relative alle procedure transate sulla piattaforma ASMECOMM, ed in ogni caso nel limite max del 20% del corrispettivo effettivamente incassato dalla Centrale;
- Di procedere per ciascuna procedura all'individuazione dell'istruttore interno all'Ufficio Gare al fine di farlo autorizzare ad operare in piattaforma a supporto del RUP come precedentemente designato;
- Di prendere atto che, nell'ambito di ciascuna procedura, il RUP procede, tra l'altro, quale operatore interno alla struttura in house, agli adempimenti di legge che riguardano l'acquisizione del CIG, le comunicazioni, le pubblicazioni, il versamento del contributo di gara all'Autorità per conto dell'Ente che bandisce la gara, alla redazione degli atti di gara, pubblicazione in piattaforma, gestione quesiti in piattaforma, alle verifiche sui requisiti dei concorrenti e all'aggiudicazione;
- Di approvare l'allegata documentazione, che deve essere trasmessa dal Comune ai fini della richiesta di rimborso, ed è costituita da:
    - "timesheet delle attività svolte"
    - "Certificazione del costo ore-uomo dipendente";
- Che per effettuare la richiesta di rimborso è necessario presentare la precedente documentazione di rendicontazione, da parte dell'Ente, delle ore-uomo effettivamente svolte dal RUP, secondo le prescrizioni dettate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consigliere delegato
dott. Michele Iuliano